

# Domani gli interventi di Emilio Izzo e dell'associazione Falco Si può dare nuova vita all'Usato Al via la Festa Eco-Logica

Quando si dice riprendere il contatto con le cose, con gli oggetti del nostro passato, quasi come fare un viaggio nel tempo, alla ricerca di qualcosa che ci è appartenuto, questo è "Vivere l'Usato", con la Festa Eco-logica che si svolgerà oggi e domani dalle 10.00 alle 19.30. La manifestazione intende diffondere la buona pratica del riutilizzo coinvolgendo famiglie e bambini nel progetto ecologico di salvaguardia degli oggetti ancora riutilizzabili. Si può "Vivere l'Usato", al mercatino lungo la strada statale 17 al km.199 portando in vendita accessori per la casa, piccolo arredo, libri, abbigliamento che saranno esposti gratuitamente. Mentre i più piccoli, accompagnati dai genitori, possono consegnare giocattoli, vestitini, fumetti. Affidare i propri oggetti al mercatino in queste giornate di sensibilizzazione significa proprio "Vivere l'Usato", tutelare l'ambiente ed evitare i piccoli e grandi sprechi di ogni giorno. Nel corso della Festa Eco-Logica per i partecipanti musica e rin-

fresco a base di porchetta. In programma la prima esposizione pittorica di un autore molisano nonché, nella giornata di domani a partire dalle 15.00, il Progetto Ecologia. All'iniziativa di domenica pomeriggio ha dato la sua adesione Emilio Izzo della direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise che illustrerà l'importanza del riuso e gli effetti positivi sull'ambiente. Insieme a lui anche l'associazione socio ambientalista Falco di Bojano sempre attiva nella salvaguardia ambientale. Il Presidente Perrella sull'importante tematica ha anticipato: "Spesso i materiali ingombranti come mobili ed elettrodomestici, vestiti, stoviglie, ecc., quasi sempre potrebbero ancora essere utilizzati. Ma pochi ci pensano. Noi cittadini ormai abbiamo perso l'abitudine di riparare quello che non funziona. È una pecca del consumismo. L'ottica delle "Tre R" (Ridurre, riutilizzare e riciclare) evidentemente in Italia fa fatica essere introdotta, forse questa crisi



potrebbe dare un nuovo impulso. Ridurre i propri rifiuti, valutando cosa realmente sia da buttare.

Riutilizzare quello che può ancora avere un impiego e Riciclare quello che invece non può avere una seconda vita. Bisogna che i Comuni d'Italia si facciano promotori della sensibilità comune contro gli sprechi e per un'etica del riutilizzo degli oggetti sia un sentito comune. Oltre tutto mandare in discarica materiali che invece si potrebbero recuperare aumenta sensibilmente anche i costi da

sostenere per lo smaltimento, che vanno poi a gravare ancora su noi cittadini. In questo contesto, il mercatino dell'usato creato sul nostro territorio è una iniziativa che coniuga tutti gli aspetti della questione: utilizzo di beni che non soddisfano più le esigenze di un soggetto e passano ad un'altra persona per farne uno strumento per altre iniziative, che possono essere produttive, di collezionismo, di risparmio sui costi di acquisto; ed in più si evita che questo materiale venga dismesso in maniera più o meno lecita".

IL - QUOTIDIANO - SABATO - 24 MARZO  
2012